



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 29 dicembre 2008

Meteorologia: novembre 2008

Bagnato ma relativamente mite

Al sud delle Alpi e in Engadina il mese di novembre, nell'insieme, è risultato molto bagnato, povero di sole ma relativamente mite. Grazie in particolare a due eventi, all'inizio e alla fine del mese, le precipitazioni hanno abbondantemente superato la norma con quantitativi fino a due volte la media nel Ticino centrale e meridionale e nelle valli del Grigioni Italiano e una volta e mezza circa lungo le Alpi e in Engadina. Nei primi 20 giorni circa del mese la temperatura è costantemente restata sopra la media, mentre è scesa sensibilmente nell'ultima parte: il valore mensile ha comunque presentato uno scarto positivo di almeno mezzo fino a oltre un

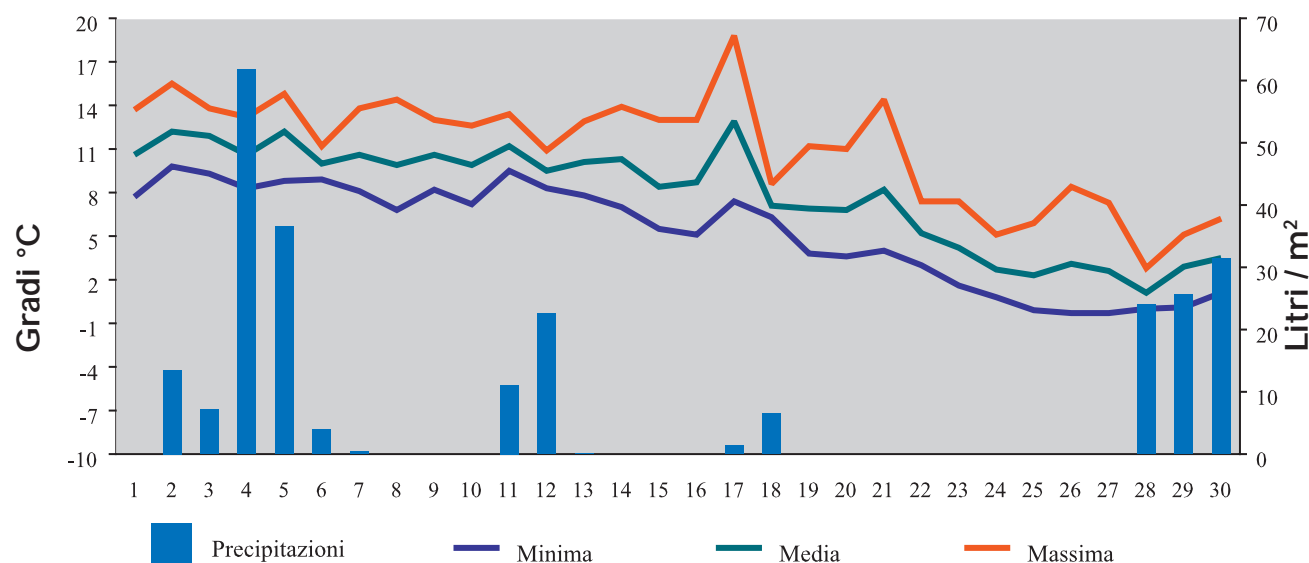
grado nelle regioni di bassa quota, mentre è progressivamente diminuito con la quota fino a diventare leggermente negativo sopra circa 1500 metri di altitudine. In Engadina i valori sono restati vicini alla media. In Engadina il soleggiamento è stato inferiore alla norma soltanto del 10% circa, mentre nelle altre regioni il deficit è stato almeno del 20 fino al 45%.

La caratteristica del mese è stata la pressoché continua presenza di zone depressionarie sul continente o sul bacino mediterraneo, mentre non si è mai avuto un anticlone centrato sull'Europa centrale. Per un certo numero di giorni l'alta pressione atlantica si è estesa verso est,

determinando marginalmente il tempo delle Alpi ma soprattutto al nord, dove le precipitazioni sono restate nettamente sotto la norma e il soleggiamento è risultato generalmente abbondante.

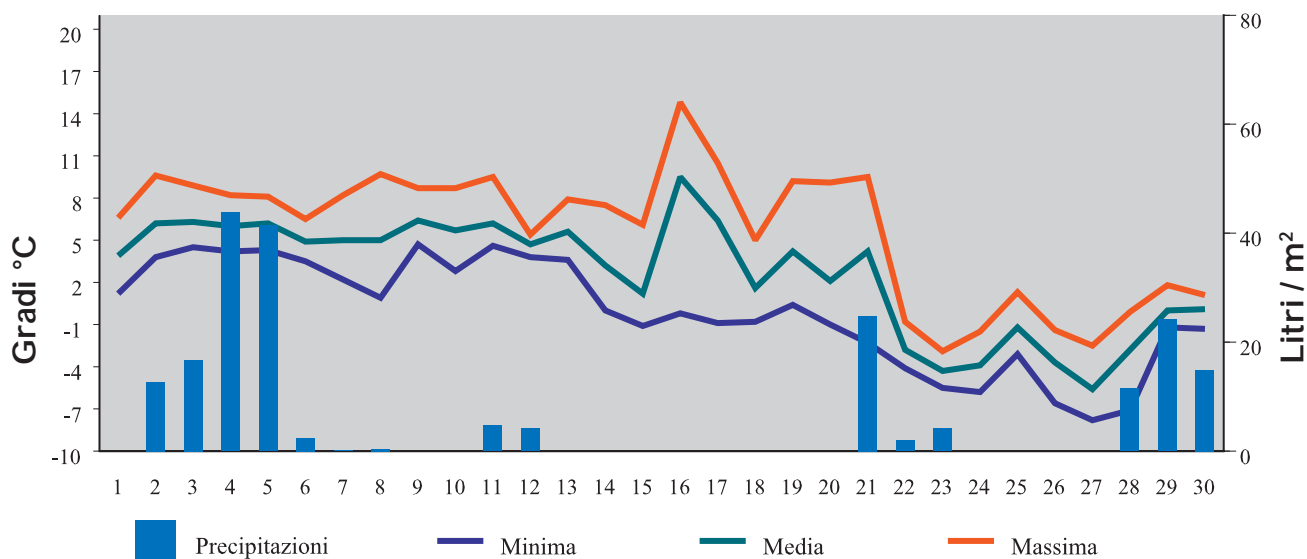
Già alla fine di ottobre abbondanti precipitazioni avevano toccato il versante sudalpino, meno di una settimana più tardi, tra il 3 e il 5 novembre, nuove piogge consistenti hanno interessato la regione. L'apporto di umidità è stato causato principalmente da correnti sudorientali e le precipitazioni si sono concentrate sul settore nordoccidentale delle Alpi. I quantitativi maggiori di acqua sono così stati misurati nella

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Lugano, nel mese di novembre 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, per giorno, a Piotta, nel mese di novembre 2008



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

zona tra il Sempione e la Val d'Ossola con 200 fino a 300 litri di acqua per metro quadrato. Data la presenza di aria piuttosto mite, il limite delle nevicate è perlopiù restato sopra la quota di 2000 metri, ciò ha però favorito un maggior deflusso dei fiumi e il Lago Maggiore ha superato di qualche centimetro il livello di guardia.

Dopo il 20 del mese aria molto fredda ha man mano interessato anche il sud delle Alpi, mentre verso il 28 una depressione di origine nordafricana ha raggiunto l'Italia del nord, convogliando molta umidità verso il pendio sudalpino. La presenza dell'aria fredda ha fatto sì che le precipitazioni cadessero sotto forma di neve fino in pianura, almeno nella prima fase dell'evento. Dopo un temporaneo rialzo del limite delle nevicate per rimescolamento con l'aria di origine subtropicale, l'elevata intensità delle precipitazioni ha però di nuovo riportato la neve fino a basse quote. Nel corso dell'evento (dal 28 novembre al 1° dicembre) su vaste zone sono caduti oltre 100 millimetri di equivalente in acqua. La montagna è così stata fortemente innevata e si è superato il metro di neve fresca, inteso come cumulo giornaliero di neve nuova, e questo in particolare nelle regioni del Grigio-

ni italiano, maggiormente interessate dai flussi umidi provenienti dal Mediterraneo. Grazie alle temperature sempre piuttosto basse in montagna, la neve caduta è risultata molto leggera, con bassa densità. Considerato nel suo insieme, l'evento è stato di una certa eccezionalità, in particolare se si tiene conto del fatto che è successo nel mese di novembre. A basse quote, a Locarno Monti, il mattino del 29 si misuravano 12 cm di neve nuova: bisogna risalire al 1947 per trovare uno strato di neve nuova più alto in novembre (pure il 29). Al terzo rango figura il 1977 (22 novembre) con 11 cm.

Considerando l'altezza della neve totale a suolo al 1° di dicembre, grazie alle statistiche dell'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe SLF di Davos, per alcune località scelte il 2008 ha fatto segnare le seguenti altezze e rispettivi ranghi: San Bernardino 105 cm (3°), Nante 73 cm (2°), Maloja 118 cm (2°), Splügen 89 cm (1°), Poschiavo 39 cm (1°), Sils-Maria 90 cm (1°), Samaden 78 cm (1°), Zuoz 83 cm (1°).

Tab.01: Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di novembre, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi						Ore di sole		Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima		LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM	LU	LM
1985	5,8	4,9	-0,8	-1,3	17,5	16,9	111,2	110,9	10	13	117,5	86,3
1986	8,7	8,4	1,2	2,6	16,4	18,1	113,0	127,2	7	7	56,3	57,4
1987	8,3	7,7	2,0	1,4	20,2	19,9	103,9	119,1	6	6	67,8	96,9
1988	5,5	5,2	-3,0	-3,5	18,3	18,0	133,9	148,4	1	2	4,3	12,0
1989	7,3	6,8	-0,9	-1,1	16,0	14,4	108,5	115,2	6	4	76,5	122,4
1990	7,3	6,9	0,8	0,2	19,4	19,1	130,6	140,2	6	7	101,1	156,8
1991	7,1	6,5	1,4	1,1	14,4	14,8	107,1	120,3	8	7	95,6	94,4
1992	8,7	8,9	2,8	3,0	17,4	17,6	123,0	138,1	3	3	20,8	24,2
1993	6,7	6,4	-1,1	-1,7	14,6	14,0	79,0	87,3	6	7	67,4	76,9
1994	10,0	9,6	4,2	4,3	17,5	17,2	79,4	86,0	8	7	163,0	179,4
1995	8,5	7,6	-0,1	-0,7	22,4	21,0	137,0	140,7	8	9	94,6	79,2
1996	8,4	7,9	-0,2	-0,8	17,8	18,1	97,6	116,3	13	16	210,5	319,3
1997	7,8	7,0	1,3	1,2	15,7	15,6	88,9	91,7	11	12	218,7	258,2
1998	6,1	5,8	-2,9	-3,6	16,6	15,9	140,6	150,0	1	4	4,1	8,0
1999	7,5	7,0	-0,2	-0,5	18,0	16,7	116,4	120,0	12	11	97,0	126,8
2000	7,5	6,7	2,9	1,7	14,9	14,7	77,1	71,8	17	16	368,2	491,8
2001	7,9	7,6	1,6	1,0	19,8	19,3	159,0	154,0	3	4	17,5	14,2
2002	10,3	9,2	3,2	3,4	18,1	18,5	64,6	186,0	17	18	535,8	790,0
2003	8,5	7,4	2,8	1,4	14,9	15,6	91,8	86,1	12	13	179,4	200,8
2004	8,2	7,9	1,4	1,1	17,4	18,5	126,0	128,0	7	7	174,0	197,0
2005	7,7	7,1	-1,6	-2,2	17,0	16,8	129,0	136,0	7	4	31,0	19,0
2006	9,7	9,2	1,9	1,7	20,2	21,5	118,0	123,0	5	7	47,0	85,0
2007	7,9	7,6	-1,0	-1,4	19,1	19,3	149,0	158,0	4	4	89,0	117,0
2008	7,9	7,4	-0,3	-0,7	18,8	18,1	84,0	84,0	12	12	246,0	270,0

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi centigradi (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore (h): durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
 Tel: +41 (0) 91 756 23 11, Fax: +41 (0) 091 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
<http://www.meteosvizzera.ch>